



Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art 1. comma 2. DCB Trento

Assemblea Annuale dei Soci



Sabato 18 febbraio a Palazzo Geremia a Trento i soci dell'Associazione Avis Comunale Trento e le sue sezioni di base si sono riuniti per l'annuale assemblea che questo anno è stata molto partecipata forse anche perché nell'ordine del giorno oltre ai canonici adempimenti riassuntivi dello spirito e dell'attività che l'Associazione ha affrontato nell'appena trascorso 2016, ha posto in primo piano le elezioni del nuovo direttivo e del suo collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2017-2021.

Nell'esporre la sua relazione, la Presidente uscente Patrizia Suligoj, oltre a riagganciarsi al discorso del Presidente Regionale Franco Valcanover che nei suoi excursus non dimentica mai di ricordare che cos'è Avis e qual è la sua storia, ha rimarcato l'importanza del ruolo del volontariato e del concetto di dono-donazione e di come tutte le sezioni dell'Associazione debbano interagire e impegnarsi in prima persona per creare un'associazione sempre più forte e innovativa che possa rappor-

Sommario

Assemblea Annuale 1

Trofeo Ugo Bortolotti 3

50 anni dell' AVIS Comunale di Trento 4

14 giugno: giornata mondiale dei donatori di sangue 6

AVIS Comunale di Trento Donazione alla Banca del Sangue 8

2017: parliamo ancora di vaccinazioni 10

Giornate celebrative 50° di fondazione 12



tarsi adeguatamente al cangiante mutare della nostra società moderna.

L'Assemblea annuale è un momento istituzionale che offre a tutti un quadro riassuntivo degli eventi più rappresentativi fra i quali spiccano storici appuntamenti come "la festa del donatore", "la lucciolata di S. Viglio" e la "24 ore di nuoto"; ma particolare spazio illustrativo quest'anno la Presidente Patrizia Suligoj ha giustamente dato all'acquisto del congelatore di plasma donato dall'Associazione alla Banca del Sangue di Trento. Una spesa importante che si è resa possibile grazie al lavoro di tutti.

A tal proposito illuminante è stato il momento in cui il Presidente Regionale Franco Valcanover, attraverso una diapositiva, definisce il vero significato di gruppo e del ruolo di capo. Quest'ultima, figura necessaria al gruppo ma non prevaricatrice ed autoritaria, bensì fonte di guida e stimolo per ogni suo componente nel dare il meglio di sé secondo le proprie capacità e potenzialità.

Un altro importante momento di riflessione sull'attività del volontariato e del vivere quotidiano è stato offerto dalla dot.ssa Danila Bassetti, già Direttore Sanitario dell'Associazione, citando Papa Francesco e le sue parole chiave quali "permesso-grazie-scusa". Parole semplici da ricordare quanto difficili da pronunciare, ma che sono un piccolo e prezioso segreto per curare l'armonia nella coppia, nella famiglia così come nella vita associativa e in ogni rapporto sociale. Sono parole che a prima vista facilmente si collegano al bon-ton della buona educazione ma sono nella loro sostanza, molto di più: ci evitano di sconfinare nell'aridità dell'animo umano mostrando un palese disinteresse per l'altro.

I dati tecnici ci arrivano invece dal dott. Fabrizio Zappaterra, Responsabile Commissione Sanità Avis del Trentino equiparata Regionale, che fa il punto sulle donazioni effettuate nel 2016 ammontanti ad un totale di 24388, distinte in 22685 unità di sangue intero, 1523 di plasma e 180 di piastrine, segnalando rispetto al 2015 un calo pari a 789 unità.

I numeri continuano a fluire con la presentazione del Bilancio ove l'Amministratore Giovanni Menegaldo lo illustra nel dettaglio chiarendo e commentando le singole voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale. Ne esce una situazione solida e pronta per le sfide del futuro, come sottolineato anche dal presidente dei revisori dei conti Francesco Paternolli.

Un grazie particolare all'Associazione arriva anche dall'Assessore Comunale Maria Chiara Franzoia che rimarca il valore della cultura della donazione, l'importanza della campagna di informazione-divulgazione in ambito scolastico e auspica per il prossimo mandato una sempre maggiore partecipazione del cittadino-donatore e promotore di solidarietà e partecipazione alla nostra comunità.

Maria Cagol Segretario Avis Comunale Trento

TROFEO “UGO BORTOLOTTI”

TRENTO – L'Arco conquista la 26esima edizione del memorial “Ugo Bortolotti”, manifestazione calcistica riservata alla categoria Giovanissimi; i giovani gialloblù hanno superato i pari età del Trento, al termine di una giornata molto combattuta.

Sport, ma anche educazione, visto che tutte le sei formazioni presenti al torneo hanno indossato la maglia contro il bullismo, realizzata dall'Avis comunale di Trento; “Stop Bullyng, stand up, speak out” lo slogan, ovvero ferma il bullismo, reagisci ad esso e parlane per condannarne le azioni.

Sul piano puramente sportivo, la mattinata del primo maggio ha visto andare in scena i due gironi eliminatori con incontri di 35', mentre nel pomeriggio si sono disputate le tre finali. Sotto una pioggia battente l'Arco ha vinto il memorial con le doppiette di Butturini e Berardinelli, unite alle marcature di Vinci e Meloni.

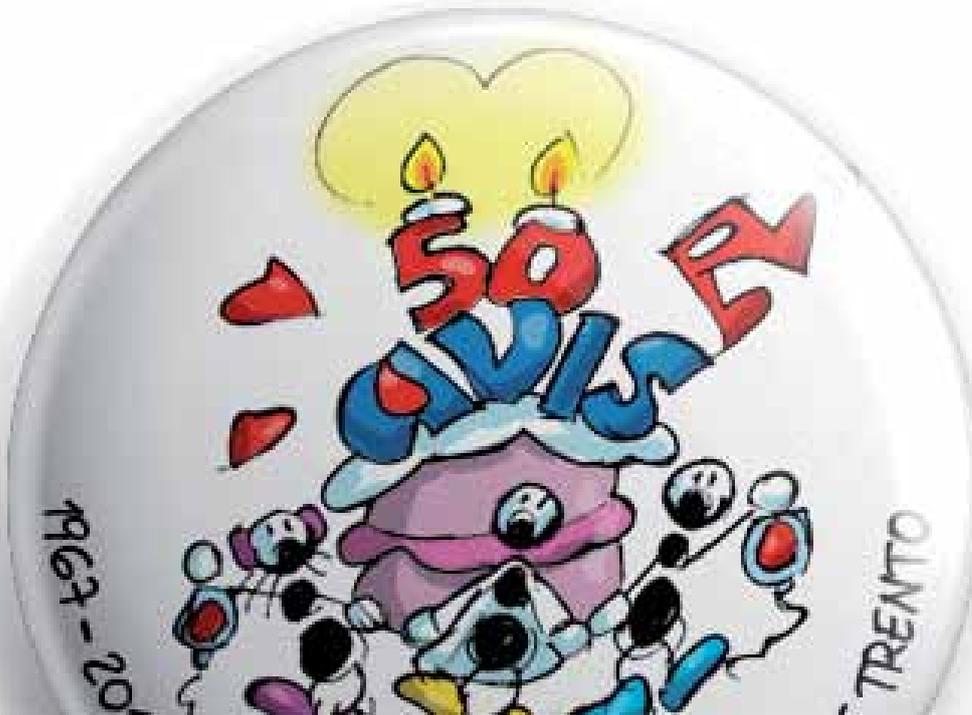
Nella finale per il terzo posto il Sudtirol ha superato la selezione Giovanissimi del CPA di Trento con il guizzo di Baldo, mentre la ViPo Trento ha conquistato il quinto posto, sconfiggendo la Virtus Trento grazie alla rete di Lionello e le doppiette di Dalfré e Jadou, mentre i padroni di casa hanno accorciato le distanze con Iaku. Al termine delle gare il dottor Oliviero Facchinetti ha illustrato a tutti i presenti quali siano le forme del bullismo e come si possono arginare.

Dopo i saluti di rito, sono seguite le premiazioni dei vincitori ed assegnati altri due riconoscimenti: il primo a Gabriel Puzangher, classe 2003, come giocatore che si è impegnato maggiormente durante la stagione, mentre il premio “Paolo Osti” è andato a Salvatore Leotta, tecnico del Sudtirol.

Una menzione speciale è stata riservata a Giovanni Benedetti, ex giocatore della Virtus Trento e scomparso prematuramente ad inizio anno.

Michele Gretter





IL 21 Aprile 1967 nasceva a Trento l'AVIS Comunale di Trento.
 Di seguito i documenti che sanciscono la nascita dell'Associazione:

SEZIONE COMUNALE A.V.I.S. TRENTO

VERBALE ASSEMBLEA

L'anno 1967 il giorno 21 nel comune di Trento, provincia di Trento, ad ore 20,30 si sono riuniti i donatori di sangue della ricostituita Sezione A.V.I.S. nell'Albergo Pedavena per eleggere il Consiglio Direttivo. Viene nominato a Presidente l'Assemblea il signor Scudiero Mario. Il Presidente dell'Assemblea procede alla distribuzione delle schede per l'elezione. Nel frattempo viene letto lo Statuto e Regolamento dell'Associazione.

Si procede così alla elezione del Consiglio Direttivo composto di n. 9 Consiglieri, n. 3 Revisori dei conti, n. 3 Proibiviri.

Risultano eletti a Consiglieri i signori:
 rag. Ferrante Cappelletti - Contessa Giulia Mancini - Viola Giovanni
 Bridi Dino - dr. Ivo Riccaboni - dr. Giovanni Mattivi -
 Perini Alberto - rag. Valentino Turcini - dr. Dino Innocenti.

a revisori dei conti i signori:
 dr. Flaviano Rosanelli - dr. Gianpaolo Cappelletti, - dr. Salviano Gius.

a Proibiviri i signori:
 geom. Sere Ferraro - rag. Ettore Mellarini - dr. Fulvio Moser.

Il neo- Consiglio seduta stante elegge il proprio Presidente nella persona del signor
 rag. Ferrante Cappelletti;
 Vice Presidente il signor Bridi Adino;
 Segretario il signor Perini Alberto;
 Amministratore il signor Turcini rag. Valentino;
 Quale medico responsabile del servizio sanitario della Sezione il signor Riccaboni dr. Ivo.

Alla seduta dell'Assemblea era presente quale osservatore il Presidente Provinciale dell'AVIS signor Scudiero Mario.

Letto, confermato e sottoscritto:

GLI SCRUTATORI
 IL PRESIDENTE L'ASSEMBLEA

VISTO:
 si accetta l'affiliazione
 alla Sede Naz. AVIS
 a norma di Statuto.
 IL PRESIDENTE NAZIONALE

10 OTT. 1992

Veroveto, 21 aprile 1967

Sezione Comunale A.V.I.S. TRENTO

VERBALE ASSEMBLEA

L'anno 1967 il giorno 21 aprile nel comune di Trento, provincia di Trento, ad ore 20,30 si sono riuniti i donatori di Sangue della ricostituita Sezione A.V.I.S. nell'Albergo Pedavena per eleggere il Consiglio Direttivo. Viene nominato a presidente l'Assemblea il Sig. SCUDIERO MARIO. Il Presidente dell'Assemblea procede alla distribuzione delle schede per la elezione. Nel frattempo viene letto lo Statuto e Regolamento dell'Associazione.

Si procede così alla elezione del Consiglio Direttivo composto di n. 9 Consiglieri, n. 3 Revisori dei Conti, n. 3 Proibiviri.

Risultano eletti a Consiglieri i Sigg.

| | | |
|--------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| <u>RAI. TRISTANO CAVALLINI</u> | <u>GIULIA GONIA MANCI</u> | <u>VIOLA GIOVANNI</u> |
| <u>BRIDI DINO</u> | <u>DR. IVO RICCABONI</u> | <u>DR. GIOVANNI MATTIVI</u> |
| <u>PERINI ALBERTO</u> | <u>DR. VALENTINO TURCINI</u> | <u>DR. DINO INNOCENTI</u> |

a Revisori dei Conti i Sigg.

| | | |
|-------------------------------|----------------------------------|---------------------------|
| <u>DR. FLAVIANO ROSANELLI</u> | <u>DR. GIANPAOLO Cappelletti</u> | <u>DR. SALVIANO GIUS.</u> |
|-------------------------------|----------------------------------|---------------------------|

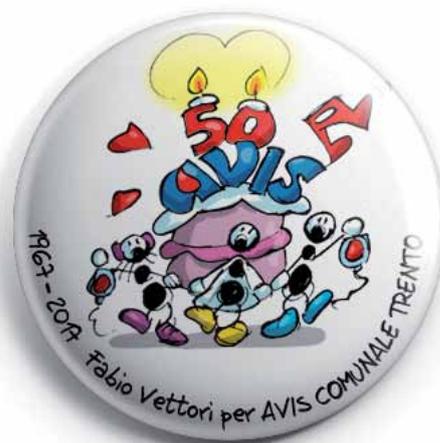
a Proibiviri i Sigg.:

| | | |
|--------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| <u>DR. GIUS. FERRARO</u> | <u>DR. ETTORE MELLARINI</u> | <u>DR. FULVIO MOSER</u> |
|--------------------------|-----------------------------|-------------------------|

Il neo-Consiglio seduta stante elegge il proprio presidente nella persona del sig. rag. FERRANTE Cappelletti, Vice-Presidente il sig. BRIDI DINO, Segretario il sig. PERINI ALBERTO, Amministratore il sig. DR. VALENTINO TURCINI, Quale dottore responsabile del servizio sanitario della Sezione il dr. IVO RICCABONI.

Alla seduta dell'Assemblea era presente quale osservatore il Presidente Provinciale dell'AVIS sig. Scudiero Mario.

GLI SCRUTATORI
 IL PRESIDENTE L'ASSEMBLEA



Caro Donatore o Socio avisino,

quest'anno l'Avis Comunale di Trento celebra il suo 50° di fondazione: 50 anni spesi per il bene e la salute di tutta la popolazione trentina ed italiana, fornendo il sostegno del sangue, quale presidio terapeutico ancora insostituibile in molte situazioni critiche e diffondendo oltre, alla "cultura del dono", espressione di solidarietà concreta, l'attenzione e la pratica di sani stili di vita, a garanzia di un dono sicuro come consapevole scelta.

Vogliamo festeggiare con Te questo evento e perciò chiediamo la tua collaborazione: sicuramente avrai un ricordo, un aneddoto che vorresti narrare, una poesia o un disegno che vorresti condividere a testimonianza del tuo impegno in AVIS come socio effettivo o collaboratore. Contribuirai così a costruire la Nostra Storia, partendo da una preziosa goccia: "la storia vista da una goccia di sangue".

Raccoglieremo i vari contributi in un libriccino, che sarà distribuito in occasione della Festa natalizia del Donatore (17 dicembre 2017) e che siamo sicuri custodirai tra i tuoi ricordi più cari, perché parlerà anche di TE.

Consegna il tuo ricordo alla sede Avis di Trento in via Sighele 7 a Trento (dove ti verrà consegnata subito la nostra spilletta commemorativa per il 50°) o invialo all'indirizzo info@aviscomunaletrento.it.

Contando sul tuo contributo, ti ringrazio dell'attenzione anche a nome di tutto il Consiglio Direttivo Avis Comunale di Trento e ti auguro una buona giornata.

*Il Presidente
Avis Comunale di Trento
Danila Bassetti*

Trento, 21 aprile 2017 ... in ricordo del 21 aprile 1967



14 Giugno: Giornata Mondiale del Donatore di Sangue

“Che cosa puoi fare? Dona sangue. Dona ora. Dona spesso”.

Questo l'invito scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue 2017 che, come sempre, si celebrerà il 14 giugno prossimo.

«Lo slogan – si legge nella comunicazione ufficiale – sottolinea il ruolo che ogni singola persona può svolgere per aiutare gli altri in situazioni di emergenza, offrendo il dono prezioso del sangue».

In particolare, gli obiettivi della campagna di quest'anno sono:

- **incoraggiare** tutti i cittadini a rafforzare, attraverso la donazione, l'efficienza dei servizi sanitari nelle situazioni di emergenza;
- **coinvolgere** le autorità nella creazione di programmi nazionali che possano rispondere in modo efficace e tempestivo all'incremento del fabbisogno di sangue nei momenti di emergenza;
- **favorire** l'inclusione dei servizi trasfusionali nelle attività nazionali di intervento nelle situazioni di emergenza;
- **rafforzare** la consapevolezza civica dell'importanza di donare periodicamente durante tutto l'anno, al fine di garantire un costante approvvigionamento di sangue e raggiungere l'autosufficienza nazionale;
- **celebrare** e ringraziare le persone che donano il sangue regolarmente e incoraggiare i giovani a compiere, a loro volta, questo gesto;
- **promuovere** la cooperazione internazionale per garantire la diffusione a livello globale dei valori della donazione volontaria e non retribuita, aumentando al contempo la sicurezza e la disponibilità di sangue.

Dal 2004 il 14 giugno viene celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue, istituita dall'OMS (Organizzazione mondiale della sanità o World Health Organization WHO). La data è stata ufficializzata per ricordare l'anniversario della nascita di Karl Landsteiner, medico Viennese, il biologo che scoprì i quattro gruppi sanguigni principali 0, A, B, e AB.

Ogni anno la giornata viene ricordata in città diverse. Le celebrazioni ufficiali di quest'anno si terranno nella capitale del Vietnam, Hanoi, e saranno organizzate con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Ematologia e Medicina Trasfusionale (NIHBT).

Anche AVIS, con le sue 3400 sedi presenti su tutto il territorio nazionale, organizzerà un ricco programma di eventi che saranno resi noti nei prossimi mesi.

Avis Trento, 14 giugno 2017 – Giornata Mondiale del Donatore di Sangue

“Avis in campo come DONATORI e DONATTORI” di Danila Bassetti, Presidente Avis Comunale di Trento

Piazza Duomo a Trento ha accolto anche quest'anno il “Villaggio del Donatore” per celebrare la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, definita nel 2004 dall'OMS e prevista ogni 14 giugno, genetliaco di Karl Landsteiner (1868-1943), professore austriaco, naturalizzato statunitense, scopritore nel 1900 dei gruppi sanguigni ed insignito per tal motivo nel 1930 del premio Nobel per la medicina e fisiologia.

In Trentino, AVIS ha voluto celebrare, assieme alla Lega Pasi-Battisti, la Giornata in senso universale, dando un'interpretazione estensiva all'attività donazionale e coinvolgendo pertanto anche le altre associazioni di volontariato impegnate nella promozione del dono di midollo osseo (ADMO) o di organi (AIDO), a testimonianza pratica del messaggio dalla stessa efficacemente diffuso in questi anni della “Cultura del Dono” inteso in senso globale. Le quattro associazioni con i loro presidenti, AVIS con Danila Bassetti, Lega Pasi-Battisti con Enrico Paissan, ADMO Ivana Lorenzini, AIDO con Mario Magnani, hanno dato ampia testimonianza del valore in campo sanitario e sociale della loro opera in ambito provinciale e nazionale. Sono poi intervenute le autorità presenti: gli assessori Luca Zeni e Franzoia Mariachiara e la dirigente del liceo classico “G.Prati”, prof.ssa Maria Pezzo a nome di tutti gli studenti del liceo, già coinvolti nel progetto alternanza scuola/lavoro con Avis, che hanno portato il loro contributo alla Giornata come testimonial anti-bullismo, esibendo magliette dedicate così come Mattia Lever, promettente cantautore trentino, ospite dell'evento.

I 19.599 donatori iscritti ad Avis con le loro donazioni, pari a 25.000 unità nel 2016, hanno contribuito a coprire il fabbisogno locale di sangue e ad integrare con 5.000 unità le necessità di altre regioni italiane in carenza. La Presidente Bassetti ha ribadito la doppia missione di AVIS: “di sistema”, come raggiungimento di autosufficienza per sangue ed emoderivati in condizioni di massima sicurezza e qualità, ed “allargata”, come promozione di stili di vita sani e positivi ed impegno alla diffusione dei principi dell'associazionismo e del benessere.

Quindi potremo affermare che i soci Avis oltre ad essere DONATORI di Sangue sono anche DONATTORI come testimonial di stile di vita sani fisici e sociali.



Donazione Avis Comunale di Trento alla Banca del Sangue

Dott. Danila Bassetti

Presidente Avis Comunale di Trento

Il giorno 9 marzo 2017 alla presenza di autorità Avis comunale/regionale e APSS di Trento, è avvenuta la consegna ufficiale di un congelatore rapido per plasma, quale donazione Avis, già recepita con deliberazione del DG APSS il 17 novembre 2016. La collaborazione dell'Avis Comunale di Trento con la Banca del Sangue ha avuto modo in questi anni di costruire un solido rapporto di sinergie che hanno trovato diverse espressioni pratiche: l'ultima di queste è la donazione da parte di Avis Comunale di Trento di un congelatore rapido per plasma, di cui era stata più volte ravvisata la necessità al fine di ottimizzare lo stoccaggio del plasma per il successivo utilizzo clinico o industriale. L'esigenza è stata portata e discussa nell'ambito del Consiglio Direttivo, il quale ha deciso di devolvere una quota straordinaria del proprio bilancio, originariamente destinata ad attività promozionali rivolte alla cittadinanza, per l'acquisto dell'abbattitore termico. L'apparecchio, Plasmafrost 4 ITeM, consente il raffreddamento rapido delle unità di plasma entro un tempo massimo di 1 ora, così come previsto dalle Direttive e dalla Farmacopea Europea in materia di preparazione, utilizzo e qua-



lità del plasma. Tale trattamento consente di preservare le sostanze contenute nel plasma, come le proteine, in modo ottimale. Una volta scongelato il plasma è utilizzato sia per trasfusioni che come materia prima per ottenere prodotti plasmaderivati. In quest'ultimo caso il plasma viene separato nei suoi vari componenti tramite un processo di frazionamento: le proteine vengono poi raffinate e trasformate in prodotti come i fattori della coagulazione, l'albumina e le immunoglobuline. Il congelatore Plasmafrost è dotato di 4 ripiani con funzione refrigerante, in grado di raggiungere una temperatura di -75° . Le unità di plasma sono adagiate orizzontalmente sui ripiani con successiva sovrapposizione della piastra di uniformità, che garantisce omogeneità di distribuzione e di congelamento del plasma, identificato a sua volta da codice a barre. Il congelatore è collegato con il sistema ITeM (Indirect Temperature Measurement) in grado di rilevare e documentare sul computer di bordo le temperature ottenute. Dal 24 novembre 2016 al 28 febbraio 2017 sono stati eseguiti 194 cicli di congelamento, con una media di 20 unità di plasma per ciclo.

Si deve dare atto all'interessamento assiduo del Presidente

del mandato appena concluso, Patrizia Suligoj, che ne ha reso possibile l'acquisizione e la disponibilità.

Ci auguriamo che tutto questo possa andare a vantaggio della Sanità trentina in termini di efficacia ed efficienza. Sicuramente il nostro intervento rinforza i legami tra Avis e Banca del Sangue, da sempre tesi ad accrescere e a valorizzare i reciproci impegni e ruoli.



Registrazione Tribunale di Trento N. 694 del 1990
 PERIODICO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI

Direttore responsabile:

GIOVANNI MENEGALDO

Hanno collaborato:

Danila Bassetti, Lorenzo Bettega, Giovanni Menegaldo, Maria Cagol, Michele Gretter

AVIS Comunale di Trento

Via Sighele, 7 - tel. 0461-916173- info@aviscomunaletrento.it

Grafica e stampa

Stampalith s.n.c - Trento

2017: parliamo ancora di vaccinazioni!

Dott. Danila Bassetti

Direttore Sanitario AVIS Comunale Trento



La recente introduzione di obbligatorietà di vaccinazione per accedere alla frequenza scolastica sulla base del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 nei nuovi LEA, le polemiche tuttora in corso in funzione anti vaccinale e viceversa il riscontro oggettivo anche nella nostra provincia del calo di copertura vaccinale sotto i livelli di sicurezza rendono ancora attuale il tema “vaccinazioni”. A partire dal 2011 con provvedimento provinciale, le 4 vaccinazioni fondamentali, pur obbligatorie, non erano state rese coercitive: la vaccinazione antidifterica era stata introdotta nel 1939, l'antipoliomielite nel 1966, l'antitetanica nel 1968 e l'antiepatite B nel 1991. Ora, a fronte di una diminuzione di vaccinazione variamente distribuita nel territorio nazionale verso le stesse malattie, con recente provvedimento legislativo si reintroduce l'obbligo per accedere all'asilo nido e alla scuola materna, già operativo in altre regioni italiane. Purtroppo ancora oggi in Italia si muore per mancate vaccinazioni proprie o altrui: nel 2016 a Bologna è morta una neonata di pertosse. La bambina era troppo piccola per poter essere vaccinata, ma sarebbe stata protetta dal contagio se vi fosse stata una sufficiente copertura vaccinale specifica tale da ridurre la circolazione dell'agente patogeno. Il problema delle vaccinazione e del loro ruolo protettivo è recentemente riemerso dopo i casi di meningite da meningococco, riscontrati in Toscana ed altre Regioni. In Trentino ben 3 casi di tetano negli ultimi 2 anni hanno seriamente messo in pericolo la vita di altrettanti cittadini richiedendo un prolungato periodo di rianimazione intensiva e lasciando in un caso anche pesanti reliquati. Tali eventi hanno ingenerato un aumento della percezione del rischio dei danni indotti dalla malattia e, come effetto positivo, hanno accresciuto la consapevolezza del ruolo della vaccinazione, portandone ad una sua conseguente rivalutazione.

Che cosa sono i vaccini?

I vaccini sono costituiti da una piccolissima quantità di agenti infettivi o di loro componenti che, mimando l'infezione naturale e senza provocare malattia, attivano i meccanismi della risposta immunitaria cellulare ed umorale con produzione di anticorpi, che rimangono nel tempo a costituire la cosiddetta memoria immunitaria, in grado di intervenire rapidamente in caso di reinfezione. Esistono vaccini ottenuti con vaccini vivi attenuati, derivanti da una modifica in laboratorio del virus o batterio, vaccini inattivati o “morti”, altri costituiti da prodotti batterici (tossine) modificate ed altri ancora programmati e costruiti con tecniche di ingegneria genetica. I continui progressi tecnologici hanno consentito una riduzione del numero di molecole capaci di attivare una risposta immunitaria efficace (antigeni): se nel 1960 vi erano 3200 antigeni nei 4 vaccini fondamentali, dal 2012 vaccini con solo 60 componenti sono capaci di proteggerci contro ben 11 malattie.

Benefici diretti/indiretti e valore sociale delle vaccinazioni

Il valore sociale delle vaccinazioni si riflette sia sul singolo individuo che sulla collettività. Dal punto di vista individuale la presenza di anticorpi precostituiti, derivati dalla precedente esposizione vaccinale, conferisce protezione immediata di fronte all'invasione dell'agente patogeno. Contemporaneamente però gli stessi soggetti vaccinati, quindi non passibili di infezione, rappresentano una sorta di scudo biologico a protezione anche dei non vaccinati, perché, non contraendo loro stessi la malattia, impediscono la diffusione del virus o batterio in causa. Quest'ultima evenienza rappresenta la cosiddetta “herd immunity” o “immunità di gregge”, a sua volta quantizzabile in base alla percentuale di soggetti vaccinati rispetto alla popolazione totale dei soggetti candidati alla vaccinazione ed espressa come copertura vaccinale, indicatore utilizzato per la programmazione sanitaria. Un valore di quest'ultimo uguale o superiore al 95% viene definito soglia di sicurezza. Storicamente essa per le vaccinazioni obbligatorie si è sempre collocata intorno al 90-95%, arrivando anche a punte del 99%. Purtroppo il calo delle coperture vaccinali è un fenomeno diffuso su tutto il territorio nazionale ed il pericoloso primato spetta alla provincia di Bolzano con valori dell'87%, immediatamente seguiti da quelli relativi alla nostra provincia attestata sul 92%, sempre per le 4 vaccinazioni obbligatorie. Valori decisamente e pericolosamente più bassi si riscontrano per altre vaccinazioni raccomandate

come la rosolia, morbillo, parotite, pertosse, varicella, meningococco, pneumococco ed *Haemophilus influenzae*. Particolarmente problematica risulta la copertura per morbillo, parotite, rosolia, che, nonostante il lancio nel 2003 del Piano nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita, è ancora inferiore al 95%, soglia critica necessaria a bloccare la circolazione del virus.

Perché ancora tanta paura dei vaccini?

La formulazione attuale dei vaccini è oltremodo sicura ed efficace, per cui il timore dovrebbe essere rivolto non alle vaccinazioni ma alle malattie da cui esse ci proteggono. Forse proprio l'efficacia dei vaccini si è rivelata paradossalmente contro gli stessi, perché la diminuzione di frequenza delle malattie specifiche ha fatto perdere a livello sociale la percezione della loro potenziale gravità. Di sicuro hanno influito negativamente studi che volevano dimostrare l'associazione per esempio fra vaccinazione trivalente (morbillo, parotite, pertosse) e l'autismo. Detti rilievi sono stati peraltro confutati e ritrattati dagli stessi autori, parte interessata di una vera e propria frode scientifica che sottotendeva precisi interessi economici. Tuttavia il clamore a suo tempo destato ha fatto sì che sorgessero diverse correnti di pensiero anti-vaccinazione che propugnano tuttora le proprie tesi, nonostante l'evidenza scientifica dimostri il contrario.

La sicurezza dei vaccini e controindicazioni

Come tutti i farmaci, i vaccini non sono esenti da potenziali rischi e possono essere causa di eventi avversi. Nella maggior parte dei casi si tratta di reazioni lievi che si risolvono spontaneamente, solo in alcuni rarissimi casi si possono sviluppare eventi clinicamente più rilevanti. Per monitorare tutti i possibili eventi avversi ed adottare le opportune regole di buona pratica per evitarli, è stata predisposta un'attenta rete di sorveglianza, che ne verifica consistenza e nesso di causalità con la vaccinazione. Dai dati di vaccinovigilanza finora raccolti emerge che la maggior parte degli eventi avversi sono lievi: dolore, rossore e gonfiore nella zona di iniezione, rialzo della temperatura corporea. Rare le convulsioni e le reazioni allergiche gravi.

Le controindicazioni ai vaccini sono poche e riguardano essenzialmente il rilievo di una pregressa reazione al vaccino, allergie specifiche (uovo, collagene, lattice) condizioni particolari (malessere temporaneo, malattie neurologiche o immunodeficienze) o terapie in corso (cortisonici ad alte dosi, antineoplastici): condizioni tutte previste nella scheda anamnestica in uso, compilata all'atto della vaccinazione.

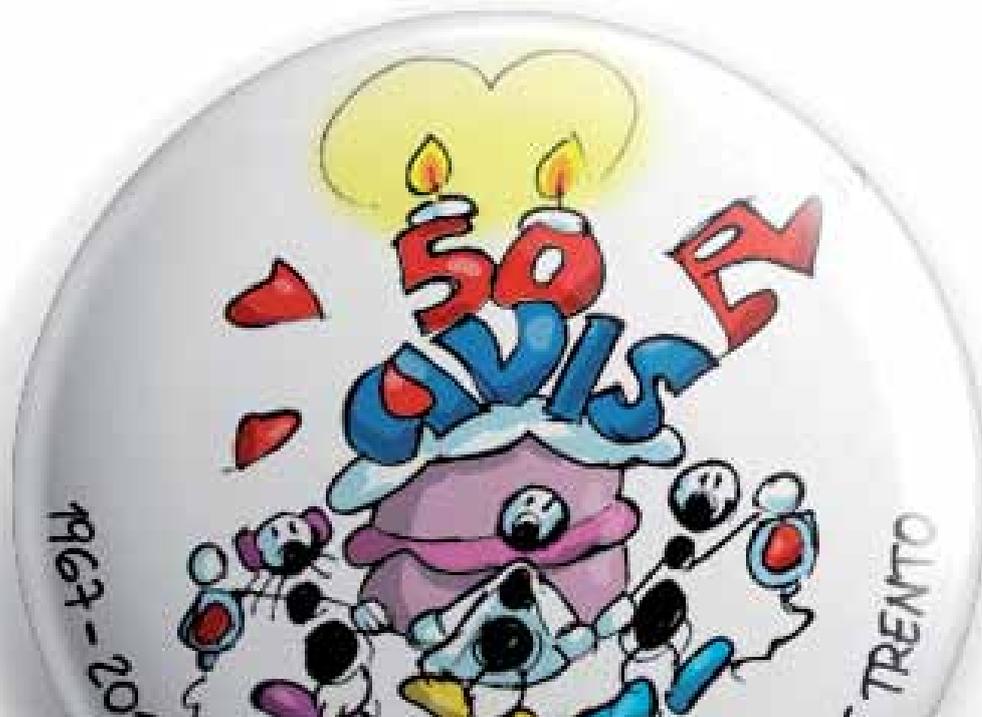
Vaccinazioni “obbligatorie” e “raccomandate”

Il Servizio Sanitario Nazionale prevede vaccinazioni obbligatorie per l'infanzia (anti-difterite, tetano, poliomielite, epatite B) e per gli adulti (antitetano per lavoratori agricoli, operai ecologici, sportivi affiliati al CONI, anti-tubercolare per personale sanitario a rischio) e vaccinazioni raccomandate, ugualmente utili e importanti. Queste ultime sono indirizzate all'infanzia (morbillo, parotite, rosolia, varicella, papilloma virus, pneumococco, meningococco, *Haemophilus influenzae*) e agli adulti con fattori di rischio operativi (epatite B in ambito sanitario o comunque legato ad infezioni emotrasmesse come la condizione di emodializzato), legati a contingenze specifiche (viaggi in zone endemiche), connessi all'età (antiinfluenzale e pneumococco oltre i 65 anni) o alla presenza di comorbidità croniche e debilitanti (antiinfluenzale e pneumococco per malattie apparato cardiovascolare, broncopolmonare, renale e asplenia).

Vaccinazioni e donazione di sangue

Le vaccinazioni non costituiscono una controindicazione alla donazione di sangue, anzi, negli anni Novanta era stata consigliata la vaccinazione per epatite B ai donatori che non rientravano nei programmi vaccinali, proprio per evitare possibili infezioni e conseguenti trasmissioni. Le vaccinazioni con virus o batteri inattivati (tipo morbillo, rosolia) prevedono solo una dilazione della donazione di un mese, ridotta a 7 giorni per epatite B, a 48 ore per vaccini ottenuti con virus/batteri inattivati (influenza), tossoidi (tetano-difterite) o ricombinanti.

Per concludere, chi non ricorda la poesia “Pianto antico” di Giosuè Carducci, “..l'albero a cui tendevi la pargoletta mano..”? Era il pianto sconsolato di un padre che aveva perso nel 1870 il proprio figlio per difterite. Chi non rammenta nella propria scuola qualche compagno con esiti di poliomielite fino agli anni Sessanta? Sono tutte patologie che ora abbiamo debellato con specifici programmi di prevenzione vaccinale. Alla luce di quanto esposto, risulta quindi evidente che la protezione da malattie infettive diventa un interesse collettivo, trasformando il “diritto” alla salute in “dovere” alla salute. Ma non tutti i Paesi hanno avuto queste possibilità e talune infezioni, che pensavamo ormai scomparse, potrebbero riaffacciarsi al nostro ambiente e minacciare la salute di chi non ha capito l'importanza delle vaccinazioni e non ne ha colto l'opportunità salvifica.



Avis Comunale Trento

Giornate celebrative 50° di fondazione

Mercoledì 4 ottobre ore 11.00

Sala Stampa del Comune di Trento: Conferenza Stampa per il 50° e presentazione del programma

Sabato 7 ottobre 2017

Ore 09.00-19.00: Avis in piazza Pasi con gazebo per incontrare la popolazione e fornire informazioni sulle finalità di AVIS: saranno presenti anche medici Avis per chiarimenti su attività donazionale e sani stili di vita

Ore 11.30 presso gazebo Avis: momento ufficiale di brindisi con la cittadinanza ed autorità, presentazione dell'iniziativa "La storia da una goccia di sangue", distribuzione della spilletta celebrativa del 50° e del pane del Donatore appositamente predisposto

"Gocce di Sangue: gocce di Vita"

Ore 12.00: gemellaggio Avis Comunale Trento e Avis Comunale Norcia con atto ufficiale e firma delle autorità associative e comunali di Trento e Norcia

Nel pomeriggio integrazione con le iniziative "Festa d'autunno" (concorso musicale giovani band) e "Festa al Volo" CSV, che proseguirà

domenica 8 ottobre 2017

con predisposizione di gazebo e partecipazione ad iniziative varie (festa della famiglia, 100 metri di strudel, iniziative CSV c/o Trento Fiera)